



Nome dell'attività: Completare storie con le carte delle emozioni.

Fascia d'età: 8–10 anni

Durata: 45 minuti

Obiettivi di apprendimento:

- Potenziare la capacità degli alunni di riconoscere e nominare le emozioni.
- Offrire loro l'opportunità di sviluppare forme di espressione personale e creativa in merito alle emozioni.

Materiali:

- Carte raffiguranti espressioni emotive (felicità, rabbia, paura, sorpresa, tristezza, ecc.)
- Semplici immagini di espressioni facciali a supporto delle carte

Linee guida per l'applicazione (per l'insegnante):

1. Prima dell'attività, l'insegnante procura delle carte raffiguranti espressioni emotive, oppure può crearle autonomamente incollando immagini di espressioni facciali su cartoncini.
2. A ciascuno alunno viene assegnata casualmente una carta emotiva.
3. L'alunno inventa una breve storia legata all'emozione raffigurata sulla propria carta ("Un giorno ero molto arrabbiato/a perché...").
4. Gli alunni possono scegliere di utilizzare esempi tratti dalla propria vita personale.
5. Durante lo svolgimento dell'attività, l'insegnante dovrebbe osservare attentamente gli alunni, in particolare in relazione alle emozioni negative. Qualora emergesse una situazione degna di nota (apatia, reazione eccessiva, difficoltà di adattamento, ecc.), dovrebbe prenderne nota e segnalarla al servizio di orientamento e consulenza psicologica.

Risultati attesi:

- Gli alunni imparano a distinguere tra le diverse emozioni.
- L'insegnante ha l'opportunità di osservare quali emozioni risultino più semplici o più difficili da esprimere per gli alunni.

Suggerimenti per l'insegnante:

- Prima di iniziare l'attività, informare gli alunni che si tratta di "un momento in cui ognuno può esprimere liberamente le proprie emozioni, in un clima di rispetto e non giudizio."
- Utilizzare affermazioni chiare come "Ciò che condividiamo qui non sarà giudicato" e "Ogni emozione ha valore."
- Non esercitare pressione sui bambini che non desiderano parlare; riconoscere loro il diritto di passare il turno.
- Quando le emozioni vengono condivise, normalizzarle utilizzando frasi come "Questo sentimento è del tutto normale, può capitare a chiunque di provarlo."